

C&amp;C Milano, Tessuto

Laura Fantacuzzi, Fotografi

Alessandra Laudati, Redattori/Stylist



### STORYTELLING

all'epoca dei grandi sogni di rinnovamento. Nel 1968 la casa è pronta. Scavata all'interno della collina, le piante secolari diventano parte integrante della costruzione. De Carlo crea un dialogo, quasi una sfida con la natura. Il paesaggio è catturato da numerose, ampie finestre e irrompe con forza in tutte le stanze; ma anche la natura sembra avere un rispetto reverenziale per la casa che s'immerge in essa senza disturbarla. E poi, i camminamenti in calcestruzzo che regalano il piacere della scoperta del paesaggio in quota.

### VISIONI

Una scala nascosta accanto alla cantina, apparentemente inutile, non si percepisce dove possa portare, invita al piano superiore e consente un giro della casa, quasi un passaggio sulle mura di un castello. Percorrendo le "mura" si torna in casa dall'alto e il gioco delle scale e scalette a pioli con i corrimano rosso lacca, invitano a un tour infinito. Si rischia di perdere l'orientamento, tra piani sfalsati e raddoppiati, e rampe nascoste. Sembra quasi il percorso nella stiva di una nave, si sale e si scende e si guarda attraverso le fenditure dei muri. Di

Sotto, elemento di grande impatto scenico della casa è il camino, un cilindro in ferro verniciato rosso. I gradini in cemento intorno segnano il collegamento tra i piani.

A destra, una delle quattro camere degli ospiti della casa: il copriletto è un tessuto *Pic Nic Grill* di C&C Milano, il letto con i cassetti è disegnato da Giancarlo De Carlo.

